

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 99

DEL 06/12/2006

O G G E T T O:

OSSERVAZIONI ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ ATO 4 ALTO VALDARNO

Oggi, 06/12/2006 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	A	16 BENDONI ADOLFO	A
6 DETTI DOMENICO	A	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 6

Assessori esterni presenti: GIOVANNINI; ACCIAI

Scrutatori i Signori: RUBETTI – BARTOLINI - ARDENTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Inizio discussione alle ore 23.27. Rientra l'Assessore esterno Gian Maria Acciai

Presidente: "La parola al Sindaco"

Sindaco: "Sì. Come avevamo definito passato l'altro consiglio ci siamo incontrati i capigruppo e abbiamo messo insieme quelle che sono le proposte di modifica allo statuto ATO. Alcune sono state prese, altre sono state scartate se permettete ve le leggo. Si possono portare avanti, ora purtroppo il gruppo, i capigruppo si sono incontrati proprio stamattina e il funzionario ancora non ha elaborato quello che avevamo detto. Ho cercato di rimmetterlo in passo anche con il consigliere Checcacci e penso che siamo dentro i parametri che abbiamo definito. Allora ne do lettura:

Proposte di modifica allo Statuto ATO

Art. 3 punto 1 dopo le parole *Legge Regionale Toscana n. 20 del 31 maggio 2006* aggiungere le parole *al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità*

Art. 6 punto 1 delle parole *Tale trasmissione non ha finalità di controllo ma di informazione sull'attività dell'Autorità di Ambito* si richiede l'abrogazione. Dopo le parole *gli atti fondamentali dell'Assemblea*, aggiungere *nonché una relazione annuale degli indirizzi dati dall'Assemblea stessa al soggetto gestore (Nuove Acque)*. Dopo le parole *Pubblicati all'Albo dell'Ente* aggiungere le parole *nonché sul sito Internet*.

Art. 7 punto 2 comma b) dopo le parole *da trasmettere* aggiungere le parole *agli organi comunali*.

Art. 10 punto 1 dopo le parole *o di un suo delegato* aggiungere le parole *in caso di assenza o impedimento del Sindaco stesso*

Art. 11 punto 1.b determinare il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;

Art. 11 punto 1.1 le indennità e i rimborsi spese devono essere determinate con le modalità previste dal DLgs 267/2000 prendendo a parametro, in questo caso, il Sindaco del Comune di Arezzo che è il Comune Capofila dell'Assemblea

Presidente: "Chiedo scusa, non so se è sfuggito ma all'articolo 11, ne avevamo parlato mi scuso ma io oggi non sono potuta essere presente ma la volta precedente dicemmo che dopo *modifiche dello statuto* avremmo aggiunto *previa acquisizione dei pareri dei Comuni consorziati*. Avevamo concordato nella riunione precedente dei capigruppo questo punto e quindi io chiedo di poterlo reinserire. È in fondo era l'ultimo punto perché è stato l'ultimo punto inserito e poi chiederei se il Sindaco per favore può ripetere l'articolo 6 punto 1. sono due gli articoli 6 vero? Dopo le parole "gli atti fondamentali dell'Assemblea", aggiungere "nonché una relazione annuale degli indirizzi dati dall'Assemblea stessa al soggetto gestore (Nuove Acque)". Dopo le parole "Pubblicati all'Albo dell'Ente" aggiungere le parole "nonché sul sito Internet" **[rivolta al Sindaco fuori microfono]** sì, va bene. Ecco io l'unico punto perché l'avevamo concordato almeno alla riunione dei capigruppo a cui sono stata presente."

Sindaco: "Ma però questo qui dello Statuto ne abbiamo discusso anche oggi. I cambiamenti dello Statuto normalmente ritornano a capo cioè rivanno laddove tutti i componenti ne prendono atto e devono modificare all'interno del Consiglio come per esempio oggi noi se dovessimo cambiare lo Statuto dell'ATO dovremmo oggi approvare qui un atto che da mandato al Sindaco o suo delegato a portare nell'assemblea questo atto qui. Quindi non so se."

Presidente: "Comunque può essere sempre fatta perché voglio dire quello che noi oggi stiamo facendo cioè ci hanno sottoposto lo Statuto, si fanno delle osservazioni e si mandano delle osservazioni, non mi pare ..."

Sindaco: "... in cui c'è un cambiamento, come noi abbiamo chiesto di fare un cambiamento allo Statuto. Noi oggi cosa facciamo, diciamo che queste sono quelle che mandiamo, lo Statuto quando viene cambiato tutti i consiglieri che fanno parte della società, devono ritornare al suo inizio, prendere gli indirizzi dal Consiglio Comunale e portarli poi in assemblea perché in questo qui oggi noi non abbiamo cambiato niente abbiamo mandato le osservazioni poi ATO arriva e dirà bisogna

tomare nei comuni di partenza dove prendere dal Consiglio l'indirizzo per portare poi un'altra volta e si vota. Noi dovremmo votare poi, dovremmo votare e è evidente che poi alla fine succederà che ATO prendendo tutto quello che è stato detto lo ricompone, lo porterà in un certo modo dopodiché lo rimanda a tutti i consiglieri, a tutti i consiglieri che sono rappresentanti dei vari comuni, ritornano al Comune, in assemblea e in Consiglio, si approvano dopodiché si da mandato al Sindaco o suo delegato di riportarlo in Consiglio dove il notaio dovrebbe prendere atto di nota di quello che viene dato dal Consiglio Comunale e lo porta dentro. Quindi questo è il percorso normale.”

Checcacci (Gruppo FI): “Però Sindaco, scusate posso prendere la parola?”

Presidente: “Prego, consigliere Checcacci”

Checcacci (Gruppo FI): “Sindaco è esatto quello che lei dice nel senso che le osservazioni poi vengono prese in esame dall'ATO e non dai Consigli Comunali però niente vieta che accanto a quello che abbiamo visto stamattina, non abbiamo guardato anche la proposta della Presidente mettere anche *previa acquisizione dei pareri dei Comuni consorziati* perché in fondo è prendersi come Comuni, ammesso sempre che l'ATO le accolga perché tutte quelle che noi facciamo sono osservazioni sottoposte a e quindi io non avrei niente in contrario a mettere anche questa che può significare una partecipazione maggiore all'attività proprio dell'ATO.”

Presidente: “Allora all'articolo 11, punto q) dopo le parole *modifiche dello statuto* aggiungiamo *previa acquisizione dei pareri dei Comuni consorziati*. Allora con queste modifiche si può mettere in approvazione. Prego consigliere Corezzi.”

Corezzi (Gruppo FI): “No, solo perché risulti agli atti noi avevamo presentato tutta una serie di proposte di modifica, chiaramente non ci aspettavamo che fossero recepite tutte però, siccome hanno girato per ora solo in maniera informale chiedo che siano messe agli atti della seduta come altre proposte poi di queste, [Sindaco fuori microfono] ci sono agli atti del Consiglio? Benissimo era solo per dire che le nostre osservazioni erano indirizzate soprattutto a sottolineare il, diciamo così, laddove si era modificato rispetto al vecchio statuto e quindi era introdotto per esempio maggioranze non qualificate per certe modifiche ai regolamenti interni per esempio al punto k dell'articolo 11, oppure alle modifiche [Sindaco fuori microfono] sì, ho capito ma stavo dicendo la proposta di modifica era di conservare una maggioranza qualificata di due terzi poi ho capito quali sono le argomentazioni della maggioranza a proposito del fatto che comunque su questi punti occorre una maggioranza del 50% in quote e in Comuni però nel vecchio statuto si prevedevano i due terzi in quote e in Comuni e secondo noi era opportuno conservare questa alta maggioranza qualificata soprattutto per il punto se non sbaglio j) che è quello che prevede la cosa più le tariffe. Le tariffe dell'acqua e che la maggioranza qualificata prevede lo statuto attuale che si può comunque superare dopo un certo numero ed iter. Capiamo che certi provvedimenti sono dettati dalla necessità di avere un'assemblea che decida insomma, che non si blocchi però, e poi gli ultimi punti erano anche delle, diciamo così, discordanze rispetto a quello che prevedeva lo statuto parallelo dell'ATO 2 e avevamo sottolineato, ripeto, alcune di queste cose quanto per quello che riguarda la questione dei revisori dei conti, si fa riferimento alle norme che regolano, al Testo Unico per gli Enti locali, il 267 del 2000 e chiaro è una possibile impostazione. La nostra secondo me, secondo noi, per questo tipo di società, dovrebbe essere diversa cioè non fare riferimento al Testo Unico per gli Enti locali anche perché queste mega società a capitale misto, comuni, banche insomma più gli Enti Locali insomma c'hanno poco a che fare. A un certo punto era molto meglio far riferimento, per queste macrosocietà a authority indipendenti o comunque deposte al controllo di quel settore. Per esempio la RAI è una società a capitale pubblico enorme e nessuno si sognerebbe di pensare che i suoi organi di controllo dovessero ispirarsi alle norme che regolano gli Enti Locali. Ci sono altre norme per queste grandi società a capitale e tutto pubblico e misto pubblico privato con prevalenza di pubblico, ci sono e lo sappiamo sono proliferate in questi ultimi anni decine di authority e sulle telecomunicazioni e sui rifiuti, su tante cose quindi [Sindaco fuori microfono] sì, l'assemblea dell'ATO... allora no, è giusto, allora il riferimento agli Enti Locali è perché sono tutti Enti Locali. Allora certo è pertinente.”

tornare nei comuni di partenza dove prendere dal Consiglio l'indirizzo per portare poi un'altra volta e si vota. Noi dovremmo votare poi, dovremmo votare e è evidente che poi alla fine succederà che ATO prendendo tutto quello che è stato detto lo ricompone, lo porterà in un certo modo dopodiché lo rimanda a tutti i consiglieri, a tutti i consiglieri che sono rappresentanti dei vari comuni, ritornano al Comune, in assemblea e in Consiglio, si approvano dopodiché si da mandato al Sindaco o suo delegato di riportarlo in Consiglio dove il notaio dovrebbe prendere atto di nota di quello che viene dato dal Consiglio Comunale e lo porta dentro. Quindi questo è il percorso normale.”

Checcacci (Gruppo FI): “Però Sindaco, scusate posso prendere la parola?”

Presidente: “Prego, consigliere Checcacci”

Checcacci (Gruppo FI): “Sindaco è esatto quello che lei dice nel senso che le osservazioni poi vengono prese in esame dall'ATO e non dai Consigli Comunali però niente vieta che accanto a quello che abbiamo visto stamattina, non abbiamo guardato anche la proposta della Presidente mettere anche *previa acquisizione dei pareri dei Comuni consorziati* perché in fondo è prendersi come Comuni, ammesso sempre che l'ATO le accolga perché tutte quelle che noi facciamo sono osservazioni sottoposte a e quindi io non avrei niente in contrario a mettere anche questa che può significare una partecipazione maggiore all'attività proprio dell'ATO.”

Presidente: “Allora all'articolo 11, punto q) dopo le parole *modifiche dello statuto* aggiungiamo *previa acquisizione dei pareri dei Comuni consorziati*. Allora con queste modifiche si può mettere in approvazione. Prego consigliere Corezzi.”

Corezzi (Gruppo FI): “No, solo perché risulti agli atti noi avevamo presentato tutta una serie di proposte di modifica, chiaramente non ci aspettavamo che fossero recepite tutte però, siccome hanno girato per ora solo in maniera informale chiedo che siano messe agli atti della seduta come altre proposte poi di queste, [Sindaco fuori microfono] ci sono agli atti del Consiglio? Benissimo era solo per dire che le nostre osservazioni erano indirizzate soprattutto a sottolineare il, diciamo così, laddove si era modificato rispetto al vecchio statuto e quindi era introdotto per esempio maggioranze non qualificate per certe modifiche ai regolamenti interni per esempio al punto k dell'articolo 11, oppure alle modifiche [Sindaco fuori microfono] sì, ho capito ma stavo dicendo la proposta di modifica era di conservare una maggioranza qualificata di due terzi poi ho capito quali sono le argomentazioni della maggioranza a proposito del fatto che comunque su questi punti occorre una maggioranza del 50% in quote e in Comuni però nel vecchio statuto si prevedevano i due terzi in quote e in Comuni e secondo noi era opportuno conservare questa alta maggioranza qualificata soprattutto per il punto se non sbaglio j) che è quello che prevede la cosa più le tariffe. Le tariffe dell'acqua e che la maggioranza qualificata prevede lo statuto attuale che si può comunque superare dopo un certo numero ed iter. Capiamo che certi provvedimenti sono dettati dalla necessità di avere un'assemblea che decida insomma, che non si blocchi però, e poi gli ultimi punti erano anche delle, diciamo così, discordanze rispetto a quello che prevedeva lo statuto parallelo dell'ATO 2 e avevamo sottolineato, ripeto, alcune di queste cose quanto per quello che riguarda la questione dei revisori dei conti, si fa riferimento alle norme che regolano, al Testo Unico per gli Enti locali, il 267 del 2000 e chiaro è una possibile impostazione. La nostra secondo me, secondo noi, per questo tipo di società, dovrebbe essere diversa cioè non fare riferimento al Testo Unico per gli Enti locali anche perché queste mega società a capitale misto, comuni, banche insomma più gli Enti Locali insomma c'hanno poco a che fare. A un certo punto era molto meglio far riferimento, per queste macrosocietà a authority indipendenti o comunque deposte al controllo di quel settore. Per esempio la RAI è una società a capitale pubblico enorme e nessuno si sognerebbe di pensare che i suoi organi di controllo dovessero ispirarsi alle norme che regolano gli Enti Locali. Ci sono altre norme per queste grandi società a capitale e tutto pubblico e misto pubblico privato con prevalenza di pubblico, ci sono e lo sappiamo sono proliferate in questi ultimi anni decine di authority e sulle telecomunicazioni e sui rifiuti, su tante cose quindi [Sindaco fuori microfono] sì, l'assemblea dell'ATO... allora no, è giusto, allora il riferimento agli Enti Locali è perché sono tutti Enti Locali. Allora certo è pertinente.”

Presidente: “Allora se non ci sono altri interventi mettiamo in approvazione il punto 4 osservazioni allo Statuto della società ATO 4 Alto Valdarno.”

Si da atto che durante la discussione il Consigliere Piantini è uscito dall'aula alle ore 23.30 e rientrato alle ore 23.35. Il Consigliere Ardenti è uscito alle ore 23.30 e rientrato alle ore 23.32. Il Consigliere Zoccola è uscito dall'aula alle ore 23.33 e rientrato alle ore 23.35.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura della proposta di modifica allo Statuto dell'ATO, integrata a seguito della discussione sopra riportata;

Dato atto che trattandosi di mero indirizzo politico, la proposta di cui sopra non necessita dei pareri ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.lgs 267/2000;

CON VOTI:

PRESENTI	N.	15
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI	N.	15
FAVOREVOLI	N.	15
CONTRARI	N.	0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

1) Di approvare, per quanto sopra espresso, la seguente proposta di modifica allo statuto dell'ATO:

-Art. 3 punto 1 dopo le parole *Legge Regionale Toscana n. 20 del 31 maggio 2206* aggiungere le parole *al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità*

-Art. 6 punto 1 delle parole *Tale trasmissione non ha finalità di controllo ma di informazione sull'attività dell'Autorità di Ambito* si richiede l'abrogazione. Dopo le parole *gli atti fondamentali dell'Assemblea*, aggiungere *nonché una relazione annuale degli indirizzi dati dall'Assemblea stessa al soggetto gestore (Nuove Acque)*. Dopo le parole *Pubblicati all'Albo dell'Ente* aggiungere le parole *nonché sul sito Internet*.

-Art. 7 punto 2 comma b) dopo le parole *da trasmettere* aggiungere le parole *agli organi comunali*.

-Art. 10 punto 1 dopo le parole *o di un suo delegato* aggiungere le parole *in caso di assenza o impedimento del Sindaco stesso*

-Art. 11 punto 1.b determinare il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;

-Art. 11 punto 1.1 le indennità e i rimborsi spese devono essere determinate con le modalità previste dal DL.gs 267/2000 prendendo a parametro, in questo caso, il Sindaco del Comune di Arezzo che è il Comune Capofila dell'Assemblea

-Art. 11 punto q) dopo le parole *modifiche dello statuto* aggiungere *previa acquisizione dei pareri dei Comuni consorziati*.

2) Di trasmettere copia della presente deliberazione all'ATO 4 Alto Valdarno.

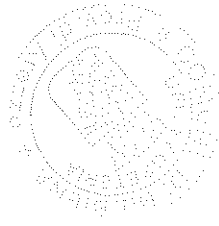
OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ ATO 4 ALTO VALDARNO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO

Massimo ZAVAGLI

Massimo Zavagli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il 28.12.06 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 2305 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 28 DIC. 2006

IL MESSO

Stefano Del Forno

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

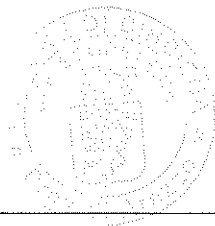
Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 28.12.06 al 12.01.07 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 13 GEN. 2007

N. 2305 Reg. Pubbl.

IL MESSO

Stefano Del Forno



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il

7 GEN. 2007

(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

Li'

7 GEN. 2007



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Il Segretario - Direttore Generale
Dott. Massimo Zavagli

Massimo Zavagli

Massimo Zavagli